



Civitat@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 8 - n° 2 • Novembre 09

SOMMARIO

@ pag. 2

Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Sacchi Gandino

@ pag. 3

I dossi di via Agro
A Gandino il trofeo Ecolamp

@ pag. 4-5

Ufficio Turistico, Melgotto e
nuova parete di arrampicata

@ pag. 6

Scuole: computer e mensa
Convegno ANUSCA

@ pag. 7

Lavori in via Foscolo
Capodanno in piazza
Nuovo calendario 2010
Echi d'organo

@ pag. 8

Vandali al Parco comunale
Scuola - Comitato genitori

@ pag. 9

Caserma Carabinieri
Danni alla sede della Lega

@ pag. 10-11

Casa di riposo - i medici
Nonni pittori

@ pag. 12

Consulta stranieri

@ pag. 13

Benemeriti a Barzizza
Gita in Alto Adige
Incontri sull'arte
50° rifondazione Banda

@ pag. 14-15

Consigli Comunali
Iniziative per l'infanzia

@ pag. 16

GANDINO A COLORI
Meeting di ciclismo
Zambaiti ancora tricolore
Prima neve sul Monte Farno

INSERTO:

Tante idee per fare sport

Consegnato per la distribuzione
06.11.2009

Fare e disfare



"Fare e disfare, tutto lavorare".

E' un detto popolare, sempre in voga quando si tratta di sottolineare con tono ironico l'inutilità e la non economicità di opere e lavori "fatti e rifatti".

Un modo per sottolineare in maniera bruciante un malcostume che nell'Italia degli sprechi e delle opportunità mancate è stato (o forse è ancora) molto in voga. Sbagliare è prerogativa di chi fa e la "fattiva praticità" che tutti a parole proclamano non concede sconti a nessuno: bisogna fare, ma meglio se a "fare" sono sempre gli altri. Un atteggiamento che non mette in conto possibilità di dialogo e confronto costruttivo, momenti di crescita in cui ciascuno possa portare il proprio contributo.

Anche a Gandino c'è chi ama "fare" e chi invece è semplicemente "pronto al varco" per "disfare".

In questo nuovo numero di Civit@s parleremo ancora una volta di opere realizzate e attività intraprese: la riqualificazione di alcune strade (pur con la polemica dei dossi), i servizi presso le scuole, l'ufficio turistico, le iniziative per il tempo libero e il sociale.

Purtroppo parleremo però anche di chi disfa, di quanti, semplicemente "imbecilli" scelgono il bene pubblico per devastare e rompere, in maniera gratuita e scellerata. Il pensiero è agli atti vandalici degli ultimi tempi di cui riportiamo ampi cenni, ma anche a quel quotidiano "menefreghismo" con cui giovani e adulti si rapportano al bene comune. Siamo ormai "assuefatti" a imbrattamenti, scritte, rifiuti abbandonati, soste selvagge e inopportune.

Tutti pronti a vedere le "pagliuzze" altrui e passare un colpo di spugna sulle proprie "travi", attenti solo a lamentare "l'inefficienza" (o supposta tale) di chi deve aggiustare, ripulire, sistemare.

Il pericolo, più subdolo e incombente di quanto possa apparire, è l'abituarsi a questo stato di cose, quasi a giustificare un'ineluttabile deriva che invece deve interrogarci con forza a partire dagli ambiti educativi e sociali.

Si può "disfare" con atti vandalici gratuiti, ma anche alimentando la voglia di disimpegno, ponendosi sempre e comunque dalla parte "opposta", senza proposte costruttive. Bisogna crederci con entusiasmo fattivo: il melgotto (è solo un esempio) cresce anche davanti alla Basilica. L'immagine non è un fotomontaggio. Evitiamo quindi di "aspettare al varco", di associarci alle critiche gratuite per semplice e conveniente qualunquismo: fare è meglio, e dà soddisfazione!

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

lunedì	09.00 - 12.00	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.00	
mercoledì	09.00 - 12.00	
giovedì		16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.00	
sabato	09.00 - 12.00	

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15
(* escluso ragioneria-tributi)		
venerdì	09.00 - 12.15	

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
giovedì	17.00 - 18.00 (solo ritiro pratiche)

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato	09.00 - 10.00
--------	---------------

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì	10.00 - 12.00
---------	---------------

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	dalle 09.00 alle 12.30
Martedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.00 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

Raccolta differenziata: arrivano i "sacchi Gandino"

E' ormai prossima l'annuale distribuzione dei "sacchi Gandino" necessari per la raccolta rifiuti.

Gli utenti intestatari con cognomi dalla lettera A alla lettera L potranno recarsi in municipio dal 16 al 21 novembre, mentre quelli con cognomi dalla lettera M alla lettera Z si presenteranno dal 23 al 28 novembre, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,15, sabato dalle 9 alle 11,30 e il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Previsti anche due giorni supplementari per gli ultimi ritardatari: lunedì 30 novembre e mercoledì 2 dicembre, dalle 9 alle 12.15.

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì	dalle 13.00 alle 16.00
Venerdì	dalle 13.00 alle 16.00
Sabato	dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 8 - n° 2 novembre 2009

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici

Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Paolo Tomasini,
Claudia Pezzoli, Roberta Pellegrino, Domenico Uccheddu

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Sindaco *Gustavo Maccari*

(Edilizia privata, Lavori pubblici)

Martedì: dalle 10.00 alle 12.00 - Giovedì: dalle 10.00 alle 12.00
(per appuntamento contattare Ufficio Segreteria - tel. 035.745567 int. 2)

Vice Sindaco Assessore Finanze, Bilancio, Tributi *Roberto Colombi*

Lunedì dalle 15.00 alle 17.00 - Martedì dalle 09.30 alle 12.30

Assessore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Turismo *Servalli Filippo*
massima disponibilità (sentire Ufficio Segreteria per appuntamento - tel. 035.745567 int. 2)

Assessore ai Servizi sociali, Politiche giovanili *Carlo Repetti*

Lunedì dalle ore 15.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 17.00

Quei “dossi” in via Agro...

In paese c'è chi li vorrebbe più alti, chi li vuole decisamente eliminare e chi li ha paragonati addirittura alle attrazioni di un parco divertimenti. Sono i dossi rallenta-traffico realizzati ad ottobre in via Agro, nell'ambito dei lavori di riqualificazione e asfaltatura della strada che collega il campo sportivo comunale alla zona sud del paese, verso Cazzano. Le discussioni non sono mancate e addirittura è nato un gruppo su Facebook (il sito internet oggi tanto in voga per scambiarsi messaggi, opinioni, immagini e molto altro) con più di 350 iscritti, soprattutto giovani, in cui molti chiedono l'eliminazione dei dossi. La soluzione più condivisa è parsa comunque essere il loro ridimensionamento, come in effetti già avvenuto nel corso dei lavori di rifinitura.

Quella di Via Agro è una zona densamente popolata, con numerose abitazioni che si affacciano direttamente sulla via e l'aggiunta di strade a fondo chiuso con innesti a raso.

Una lettera, pubblicata da Araberara e ripresa anche da L'Eco di Bergamo, a firma Angelo B., ha evidenziato in maniera circostanziata le normative che regolano questo tipo di installazioni,

“I dossi artificiali - scrive fra l'altro il lettore - vanno posti in opera solo su strade residenziali. Possono essere installati in serie e devono essere presegnalati. In funzione dei limiti di velocità vigenti sulla strada interessata hanno dimensioni diverse. In via Agro l'altezza dei dossi è tale da causare urti agli spoiler ed alle coppe dell'olio delle autovetture anche a velocità inferiore ai 30 km/h”. A questo si aggiungerebbero pericoli per tamponamenti (dovuti alle frenate prima dei dossi) o impennate delle motociclette. “Sarebbe il caso di impiegare maggiormente la vigilanza urbana, con un semplice autovelox che oltre a fare da deterrente sarebbe un buon viatico per le casse comunali”.

Il sindaco Gustavo Maccari ha precisato a riguardo, rispondendo in Consiglio anche a una precisa interrogazione del gruppo di minoranza Lega Nord Padania:

“Da anni la via Agro, a causa del traffico sostenuto, soffre disagi. La stessa via è stata teatro negli anni di incidenti anche mortali. Le soluzioni ipotizzate sono state numerose: marciapiede, semaforo, indicatori di velocità. La valutazione finale, sentiti anche esperti di viabilità, ci ha portato ad adottare i “dossi lunghi”. Durante i lavori del cantinere non è stata immediatamente realizzata la segnaletica orizzontale proprio per poter ottimizzare i manufatti in corso d'opera, come è avvenuto, addolcendo le pendenze d'invito. Nonostante i dossi fossero già previsti nel piano delle opere pubbliche 2009, gli abitanti di via Agro avevano inoltrato al Comune una lettera con 200 firme per chiederne l'installazione. L'intervento garantirà senza dubbio maggior sicurezza e questa deve essere la priorità”.

Critica rispetto ai dossi la minoranza consiliare della Lega Nord, che ha diffuso in paese un ironico manifesto, che invita i cittadini a recarsi in via Agro, la “Gandiland” dei divertimenti con le nuove montagne russe.

“Da tempo - ha sottolineato il capogruppo in Consiglio, Mirko Brignoli - facciamo una battaglia sulla sicurezza delle strade, che a Gandino presentano problematiche imbarazzanti. Abbiamo chiesto più asfalto, ma in questo caso ne è arrivato troppo. Contestiamo la scelta dei dossi come mezzo dissuasore, la loro altezza, la loro concentrazione e soprattutto il fatto che il cantiere, pur ancora aperto, ha comunque consentito il transito per più di una settimana, con pericoli ancor maggiori in quanto i dossi non erano opportunamente segnalati. Non vorremmo che i dossi diventassero dei veri “dissuasori”, suggerendo agli automobilisti di dirottare verso il centro i propri percorsi, per evitarli”.



Gandino primo in Italia per la raccolta di lampade usate

“Uno su mille ce la fa”. Così cantava Gianni Morandi e così, su oltre mille comuni di tutta Italia, è riuscito a fare Gandino, che ha ottenuto lo scorso luglio a Roma il “Trofeo Ecolamp”, assegnato per il terzo anno consecutivo dal Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di Apparecchiature di Illuminazione.

A rappresentare nella capitale il nostro comune è stato il vicesindaco Roberto Colombi, nell'ambito della cerimonia in cui Legambiente ha consegnato agli enti locali virtuosi di ogni parte della penisola l'attestato di “Comuni Ricicloni”.

Gandino è risultato primo, nel 2008, nella particolare classifica di “Comune Riciclone di sorgenti luminose”: ha raccolto un totale di 1.370 kg di sorgenti luminose esauste. Un risultato importante specie in considerazione delle caratteristiche peculiari di questi rifiuti: a motivo della loro leggerezza e fragilità, e per la componente di pericolosità data dal mercurio in esse contenuto, richiedono particolare attenzione da parte di chi le raccoglie e le custodisce, per evitare che un prodotto che fa risparmiare energia non si trasformi a fine vita in un potenziale pericolo per l'uomo e per l'ambiente.

Il Comune di Gandino, 5.720 abitanti, ha realizzato una raccolta pro capite di 0,24 kg di lampade. La provincia di Bergamo aveva già ottenuto il primo posto lo scorso anno con il comune di Calusco d'Adda.

“L'attenzione all'ambiente - sottolinea il sindaco Maccari - è fra i punti prioritari dei nostri programmi e lo abbiamo testimoniato anche attraverso il miglioramento attuato quest'anno del servizio rifiuti, allargandolo con una particolare convenzione anche ai comuni di Lefte e Cazzano S. Andrea, con ben 12 categorie di rifiuto urbano raccolte e selezionate e la raccolta porta a porta di diversi tipi di rifiuti preventivamente selezionati dai cittadini. Il dato che ci ha consentito di ottenere il titolo a livello nazionale per le lampade esauste risente di alcuni conferimenti rilevanti dovuti a ristrutturazioni industriali. Questo conferma il rigore delle procedure messe in atto e sottolinea come l'attuale trasformazione dell'economia del paese da industriale a servizi e turismo, vada di pari passo con l'attenzione per un ambiente che per essere valorizzato deve innanzitutto essere salvaguardato”.

Ufficio turistico e parete di arrampicata: Gandino guarda in alto!

Intenso fine settimana a metà ottobre a Gandino, dove oltre all'iniziativa "I giorni del Melgotto" sono state inaugurate due nuove strutture destinate a qualificare maggiormente i servizi turistici del paese. Domenica 11 ottobre è stato infatti inaugurato il nuovo Ufficio Turistico, ricavato al piano terra della Biblioteca Civica di Piazza Vittorio Veneto.

"E' un'ulteriore occasione di crescita – ha sottolineato il sindaco in un breve intervento – un luogo dove offrire ai turisti un primo assaggio delle bellezze che Gandino può offrire, unitamente ad una vitalità propositiva di cui la Pro Loco in questi anni è stata felice coordinatrice".

Di fatto è stata rivoluzionata la distribuzione degli spazi, che ora offrono sportelli separati per gli utenti della biblioteca e per i turisti, con ricca dotazione di opuscoli e guide. Per arredare le pareti sono stati scelti pannelli fotografici con immagini del paese e delle varie iniziative, uniti ad alcune pagine de L'Eco di Bergamo riguardanti Gandino.

Allargato e reso più funzionale anche lo spazio per le postazioni informatiche, che saranno a disposizione degli utenti per il normale utilizzo didattico ma anche dei turisti.

"I nostri progetti – conferma l'assessore Filippo Servalli – prevedono la possibilità di scaricare audioguide in formato mp3, per far sì che i turisti dal proprio lettore ipod possano ascoltare cenni storici e artistici sui maggiori monumenti, a cominciare dalla Basilica. A questo si aggiungono gli orari di apertura sempre più ampi del Museo e soprattutto il progetto de "Le Cinque Terre della Val Gandino", il brand turistico che unisce i paesi della valle e che proporrà entro novembre il nuovo portale internet, ricco di informazioni, schede ed eventi".

A far da contorno all'inaugurazione lo stand predisposto dall'Albergo Caffè Centrale in collaborazione con i fornai Spiga d'Oro, Il Fornaio, Persico e Picinali: una sontuosa tavola imbandita con il tipico "biscotto Melgotto", proposto in vari accostamenti molto apprezzati dai presenti. Il "melgotto" e il primato che vuole Gandino patria del mais e della polenta in Lombardia sono stati al centro anche dell'iniziativa di sabato pomeriggio, quando nonostante il maltempo i ragazzi delle scuole hanno invaso i portici del municipio per la scartocciatura delle pannocchie. Per loro anche un concorso di disegno a tema.

Un'apposita giuria di esperti ha visionato tutte le opere e segnalato come meritevoli Valentina Carobbio (seconda elementare), Alessandro Martinelli e Simone Rottigni (terza), Alessia Lanfranchi (quarta) e Seniada Chiari (quinta). Meno partecipato il concorso per dolci e torte riservato alle mamme vinto da Ileana Nodari Persico con una "Mimosa di mais alla crema" e segnalazione per Laura Vezzoli per la particolare decorazione.

Nel pomeriggio di domenica 11 ottobre un altro appuntamento, questa volta presso la palestra delle scuole medie. Il Gruppo Koren ha inaugurato la nuova parete di arrampicata, un vero e proprio totem di quasi 12 metri di altezza con uno sviluppo di 16 metri, che ne fa la parete più alta dell'intera provincia, anche rispetto a quella del Palamonti di Bergamo, dove ha sede il CAI provinciale. La struttura è stata costruita in collaborazione con la New Climber di Treviso e poggia su plinti di cemento armato e cordoli che legano alla base le tre facce.



I giovani coordinati da Davide Rottigni hanno lavorato sodo in questi mesi e coronano così i frutti di una passione che in questi anni ha portato a Gandino per quattro volte la Coppa Italia di Arrampicata Boulder su struttura urbana. Dopo la benedizione del prevosto mons. Emilio Zanoli, il taglio del nastro è stato affidato a Giada Arizzi e Simone Rottigni, quest'ultimo reduce insieme ad Enrico Canali dai campionati italiani giovanili, dove erano gli unici rappresentati bergamaschi in gara.

"Pur non essendo facile, data l'inclinazione, arrivare in cima - spiega Rottigni - è stata anche concepita per uso didattico nella parte verticale e leggermente aggettante con varie vie tracciate utilizzando appigli di colore diverso. Sempre per i bambini è stato pensato un area boulder per muovere i primi passi verticali o per riscaldarsi nel retro della struttura, completando di fatto l'offerta arrampicatoria, che ora pone Gandino all'avanguardia".

In totale sono tracciate venti vie per tutti i gusti, dal 4^a (facile grado per i principianti) all'8^a che corrisponde al decimo grado. In questo modo è possibile accontentare sia in neofiti sia gli agonisti più esigenti. Questa nuova struttura si aggiunge alla palestra dell'Oratorio di Gandino, recentemente ampliata, e si propone di fornire alla squadra agonistica giovanile (con atleti già qualificati ai Campionati Nazionali nella categoria u10 e u20) una possibilità di allenamento supplementare oltre alle falesia di Fontanei che magari per i più piccoli non è ancora alla portata. La struttura resta a disposizione tutti i giorni previo accordo telefonico al numero 347.2351001.

Nelle foto di queste pagine:

- il nuovo allestimento dell'Ufficio Turistico e della reception della Biblioteca Civica
- la maestosa parete di arrampicata inaugurata presso la nuova Palestra
- il taglio del nastro ai piedi della parete
- immagini della scartocciatura delle pannocchie il 10 ottobre in piazza
- i bambini che hanno partecipato al concorso di disegno a tema



Più avanti di Brunetta: largo ai computer

Il ministro Brunetta ha assicurato che nelle scuole italiane ogni alunno disporrà di un computer entro i prossimi tre anni. A Gandino i tempi del ministero sono stati addirittura anticipati, assicurando alle scuole aule informatiche di nuova generazione, insieme ad altri servizi per complessivi 30.000 euro di spesa.

A inizio ottobre sono state inaugurate con una cerimonia informale le nuove dotazioni della scuola primaria di Gandino, dove nel piano terra recentemente ristrutturato è stata allestita la nuova sala computer destinata ai ragazzi.

“I fondi stanziati con il Piano di Diritto allo Studio – conferma l’assessore Filippo Servalli – hanno consentito di completare i lavori nei locali al piano terra, dove si sono trasferiti anche gli uffici dell’Istituto Comprensivo che unisce a Gandino anche i plessi di Cazzano e Casnigo. L’aula è dotata di computer a schermo piatto di ultima generazione e potrà essere utilizzata anche per corsi serali di informatica di base per adulti. I vecchi computer, ancora utilizzabili per attività di base, sono stati installati nelle varie classi”.

Più articolato il progetto completato alle scuole medie, dove già era attiva un’aula informatica.

“Ogni classe è stata dotata di un computer portatile dove i docenti possono operare in tempo reale. E’ in via di definizione anche la possibilità di distribuire ad ogni ragazzo una chiavetta USB (una memoria informatica portatile) su cui caricare le lezioni e averle disponibili nel PC di casa. Un modo per adeguarsi ai tempi e soprattutto evitare il moltiplicarsi di fotocopie e ciclostili, dando in questo caso anche una mano all’ambiente”.

In occasione della presentazione del progetto il sindaco Gustavo Maccari ha anche inaugurato i nuovi locali della mensa, che nelle scuole medie era stata avviata lo scorso anno in fase sperimentale. *“Abbiamo adeguato un locale esistente e offerto alle famiglie un nuovo servizio, che consente anche di abbreviare i tempi di permanenza a scuola. La pausa fra l’orario mattutino e pomeridiano si è ridotta a un’ora soltanto, dalle 13.00 alle 14.00, e questo consente ai ragazzi di essere liberi già alle 16.00”.*

Le nuove dotazioni sono sicuramente la miglior risposta agli atti vandalici che lo scorso anno avevano, suo malgrado, portato la scuola alla ribalta delle cronache.

“I carabinieri in quell’occasione – conferma il sindaco Maccari – hanno fatto un lavoro egregio individuando i responsabili, ma ci sono nuovi segnali di preoccupazione, visto che nel cortile dell’istituto sono riapparse scritte di stampa nazifascista”.

Fra i lavori recentemente completati anche la riqualificazione del Parco comunale di via XX Settembre, teatro anch’esso di un episodio vandalico (vedi articolo) che ad agosto aveva visto danneggiata la palazzina dei servizi igienici appena ristrutturata. I lavori sono stati ultimati e sono stati installati anche nuovi giochi per i bambini più piccoli, nella zona verso il municipio, in aggiunta a quelli già esistenti nella zona del viale principale. L’importo complessivo di spesa supera anche qui i 30.000 euro.



Ufficiali d’anagrafe a convegno a Gandino

Si è tenuto lo scorso 18 settembre nella Sala Conferenze della nostra Biblioteca Civica un importante corso di aggiornamento promosso dall’Anusca, l’Associazione Nazionale degli Ufficiali d’Anagrafe e di Stato Civile. Dopo i saluti iniziali a nome del Comune da parte del vicesindaco Roberto Colombi, ha preso la parola la relatrice dott.ssa Valeria Pini, Presidente Anusca della provincia di Bergamo ed ex dirigente (ora è in pensione) dei Servizi Demografici del Comune di Bergamo.

Il tema trattato riguardava gli adempimenti relativi alle adozioni nazionali ed internazionali (problematiche relative al nuovo nome, nuova cittadinanza, diritti della persona, doveri degli operatori sulla base della legge sul diritto internazionale privato, ecc.).

Una sessantina gli operatori presenti, in rappresentanza di una quarantina di Comuni della provincia.

Lavori stradali, a nuovo via Foscolo

Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione per alcune vie del paese, che in questo scorcio autunnale sono state oggetto di interventi importanti. Da segnalare le opere ultimate in via Ca' dell'Agro, dove è stato installato il nuovo spartitraffico all'altezza del campo sportivo (svincolo verso Portone Fosco) e i dossi dissuasori, di cui parliamo diffusamente in altra parte del giornale.

Intervento massiccio in via Ugo Foscolo, dove il ripristino non ha riguardato il solo manto stradale e i sottoservizi, ma anche i marciapiedi seriamente degradati. I vecchi e ormai sgretolati cordoli in cemento sono stati sostituiti da cordoli in pietra.

In occasione del Consiglio Comunale del 24 settembre l'Amministrazione Comunale ha approvato a maggioranza (contraria la Lega Nord) l'adeguamento di spesa dell'intervento a 155.000 euro complessivi, con modifica del piano triennale delle Opere Pubbliche. L'integrazione ha consentito al Comune di raggiungere la soglia per presentare richiesta di contributo Regionale a fondo perduto pari al 25% dell'intero ammontare in quanto l'intervento è funzionale agli insediamenti artigianali localizzati in via Foscolo.



Arriva il Capodanno in Piazza

E' in distribuzione da inizio novembre il Calendario Eventi de "Le Cinque Terre della Val Gandino", che raccoglie tutte le proposte ricreative, culturali e sportive dei cinque paesi della Valle.



Il libretto è stato distribuito a tutte le famiglie ed è disponibile nei negozi, negli esercizi pubblici e presso l'Ufficio Turistico di Piazza Vittorio Veneto.

A dicembre, in prossimità del Natale, Gandino proporrà i tradizionali appuntamenti augurali, fra i quali segnaliamo il concerto gospel in Basilica con The Heavenly Melodies di New Orleans (12 dicembre) e gli "Auguri a Grandi e Piccini" di Pro Loco e Animalcortile (pomeriggio del 20 dicembre, cui farà seguito il concerto in Basilica della Banda).

La novità arriva la notte di San Silvestro, quando in piazza arriverà la Festa di Capodanno: a partire dalle 23 animazione e musica con il Radio Tour di Antenna 2 e la verve di Tony Tranquillo.

Appuntamento di rilievo anche per l'inizio del nuovo anno: l'inaugurazione (2 e 3 gennaio) del Museo Antologico delle Suore Orsoline, in via Castello. Da sottolineare i "Suoni sotto il chiostro" di sabato 2 gennaio, quando un concerto di chitarra e flauto traverso animerà i sotterranei del Convento.

Nuovo calendario 2010



Una carrellata d'immagini, una serie di appuntamenti e utili indicazioni per orari e servizi.

Sarà distribuito nelle prossime settimane a tutte le famiglie gandinesi il Calendario 2010, realizzato grazie al sostegno di numerosi inserzionisti che hanno reso possibile l'edizione, curata da Grafiche Franciacorta. Il calendario riporta, giorno per giorno, le date di raccolta domiciliare di vetro, lattine, carta, umido e sacco Gandino. Si aggiungono le indicazioni dei principali eventi, gli orari di Uffici Comunali, Biblioteca e Piattaforma Ecologica, il calendario 2011, i numeri telefonici utili e i riferimenti per i siti internet che aggiornano in tempo reale le varie informazioni.



Echi d'organo 2009 - 4ª edizione - Tra musica e canto

Sabato 14 novembre - Basilica S. M. Assunta GANDINO - ore 20.45
Gabriele Catalucci - organo Elisabetta Pallucchi - mezzosoprano

Sabato 21 novembre - ore 20.45 - Chiesa S. G. Battista - CASNIGO
Stefano Bertuletti - organo Sergio Rocchi - tenore

Sabato 28 novembre - ore 20.45 - Chiesa S. Andrea - CAZZANO S. A.
Fabrizio Vanoncini - organo Polifonici Gogis - coro diretti da Fabrizio Moretti

Vandali in azione, distrutti i bagni del Parco Comunale

Vandali in azione a inizio agosto a Gandino, dove sono stati letteralmente devastati i servizi igienici del Parco Comunale di via XX Settembre, a pochi passi dal Municipio. Ignoti si sono introdotti nel parco, con tutta probabilità scavalcando la recinzione, e hanno fatto scempio di sanitari e strutture accessorie da poco installate nell'ambito del progetto di ristrutturazione promosso dal Comune.

"A giugno – spiega il sindaco Gustavo Maccari – abbiamo avviato un piccolo progetto di riqualificazione del Parco. Il non facile reperimento delle relative risorse aveva differito nel tempo l'intervento, completato soprattutto per quanto riguarda i servizi e una nuova area giochi. Per quanto riguarda la palazzina che ospita i servizi, si è provveduto al rifacimento del tetto e dei canali di gronda, alla creazione di un antibagno, al rifacimento dei servizi igienici esistenti e alla formazione di uno specifico per disabili. Una spesa di circa 20.000 euro cui si aggiunge anche l'intervento per la sostituzione dei giochi per ulteriori 12.000 euro di spese".

Una volontà di fare cui, ahimè, ha fatto eco una insana voglia di "disfare" messa in atto quando il cantiere di fatto non era ancora chiuso.

"Le porte di accesso sono state sfondate a calci – continua il sindaco – i nuovi sanitari danneggiati e sui muri sono state tracciate scritte con bombolette spray sulle piastrelle appena posate. Il tono delle scritte, riconducibili in qualche caso per calligrafia a una mano femminile, è demenziale e "canzonatorio". Non pare che il gesto sia in qualche modo "giustificato" da intenti di protesta o di avversione contro l'operato dell'amministrazione, quanto dal puro divertimento di rompere e spaccare. Il senso di delusione è forte, pensando innanzitutto alla povertà morale di questi vandali e in secondo luogo anche al danno economico per il Comune".

In passato si erano registrati in paese altri casi di danneggiamenti a strutture comunali o addirittura il furto di alcune transenne utilizzate per delimitare l'area di un cantiere.

"Si tratta di gesti gratuiti, rispetto ai quali si pone ancor più urgente il problema dell'emergenza educativa. Si impone ad ogni livello, a cominciare da quello familiare, una riflessione e un impegno ancor maggior per far crescere le sinergie delle varie agenzie del territorio. Tutti siamo adulti e tutti siamo genitori dei nostri giovani".



Comitato genitori: insieme per una scuola migliore

Nella nostra scuola è attivo ormai da diversi anni il Comitato dei Genitori: è un organismo previsto per legge al quale è riconosciuto il diritto di avanzare pareri e proposte.

- è il luogo dove ci si possono scambiare esperienze, conoscenze, idee, opinioni, dove è possibile confrontarci, condividere progetti;
- è aperto a TUTTI i genitori e soprattutto ai rappresentanti di Classe: esso permette il flusso di informazioni tra i genitori rappresentanti di classe e quelli del consiglio di Istituto e viceversa e costruisce una rete di relazioni che si espande tra i genitori;
- è un'interfaccia importante tra le famiglie e la scuola;
- è uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione, elaborare proposte e focalizzare problematiche ampiamente condivise e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei figli.

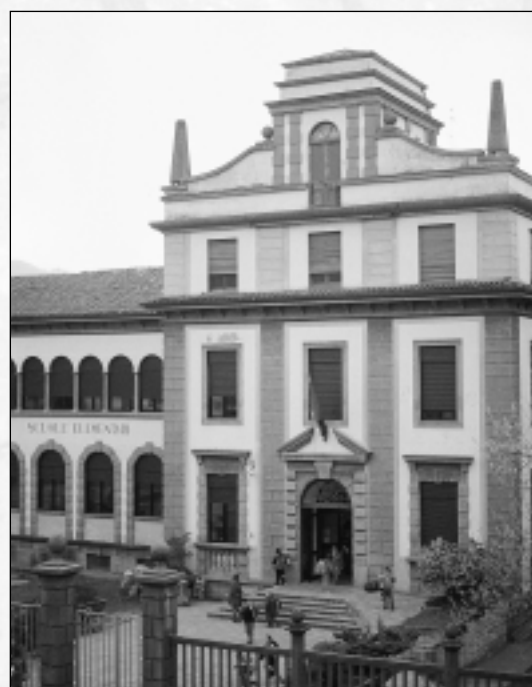
A breve si svolgeranno, essendo scaduto il triennio di mandato, le elezioni per il rinnovo dei membri del Consiglio di Istituto che rimarrà in carica per il prossimo triennio. Il voto di tutti è importante perché il Consiglio di Istituto è un organo collegiale della scuola, è uno strumento che la legge ci mette a disposizione per poter partecipare, come componente genitori, alla vita scolastica.

Tutti sappiamo che la Scuola occupa un ruolo centrale nella vita dei nostri figli ed è il punto di riferimento principale per la loro istruzione. Scuola e famiglia sono le grandi protagoniste dell'educazione: Esserci e Partecipare è dunque molto importante!

Il Gruppo di lavoro del Comitato (aperto a tutti i genitori) si incontra in genere ogni ultimo venerdì del mese alle 20.45, presso l'aula di immagine della scuola primaria di Gandino.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto si terranno **Domenica 15 novembre dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e Lunedì 16 novembre dalle ore 8,00 alle ore 13,30**

Ogni elettore esprime un massimo di 2 preferenze fra i nomi indicati nell'apposita scheda. I genitori che hanno più figli alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado votano solo una volta, desumendo il proprio nominativo dall'elenco dei genitori della classe frequentata dal figlio più piccolo. I candidati, a Gandino, della Lista unica "Partecipazione attiva" sono: Lucia Sorice, Paolo Magni, Mario Canali, Mirco Tonelli e Nadia Colombi.



La nuova caserma al posto dell'attuale

Per dirla con Galileo verrebbe da affermare *“Eppur si muove...”*.

E' sul tavolo da circa un decennio il progetto di costruzione a Gandino della nuova Caserma dei Carabinieri, attualmente dislocata in via San Giovanni Bosco. Negli ultimi mesi si è registrato un passo avanti per concretizzare nei prossimi anni l'attesa realizzazione.

Alla fine degli anni '90 l'amministrazione gandinese, allora presieduta da Marco Ongaro, aveva addirittura inviato all'Arma un ordine di sfratto, cui erano seguiti i mancati pagamenti del Ministero dell'Interno per l'affitto dei locali, di proprietà del Comune di Gandino.

L'attuale amministrazione ha percorso sin dal 2002 l'ipotesi di costruire una nuova caserma, con caratteristiche più consone al servizio che i Carabinieri devono espletare su un territorio che comprende cinque comuni (oltre a Gandino anche Leffe, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia) e una popolazione di quasi 20.000 abitanti.

“Abbiamo raccolto l'adesione di tutti i comuni – spiega Gustavo Maccari sindaco di Gandino - a conferma di come rispetto a programmi e progetti concreti sia possibile avviare un confronto costruttivo che va al di là delle diverse impostazioni politiche. Nel novembre 2005 abbiamo siglato a Gandino, alla presenza del luogotenente Giovanni Mattarello che guida la nostra stazione da oltre 25 anni, una specifica convenzione con la quale Gandino si impegna all'acquisto del terreno e alla predisposizione del progetto, per il quale era stata adottata anche la variante al piano regolatore necessaria per la nuova destinazione d'uso dell'area. Gli altri comuni, in misure proporzionali o con quote una tantum come nel caso di Leffe, avrebbero partecipato all'accensione di un mutuo venticinquennale per una spesa complessiva di circa 1.200.000 euro”.

Le ristrettezze economiche dei comuni di questi anni unite ad alcune difficoltà sorte per l'acquisizione del terreno avevano di fatto causato una sorta di stallo nel progetto.

“Abbiamo rivisto la questione con il necessario realismo che le contingenze attuali suggeriscono, affiancati in questo anche dai rappresentanti dell'Arma. Ne è scaturito un nuovo accordo fra i comuni che cambia la sostanziale impostazione dell'opera: non più una costruzione ex-novo, ma l'abbattimento e la completa ricostruzione della caserma sull'area attuale di via San Giovanni Bosco, con i necessari interventi che consentano di disporre dei locali di servizio, di detenzione e soprattutto offrano ai militari e alle loro famiglie alloggi adeguati”.

Una scelta che apre nuovi scenari, innanzitutto progettuali, ma soprattutto finanziari, visto che i comuni dovranno ora trovare la quota rispetto alla compartecipazione sui costi.

“Non è un periodo facile, ma c'è una volontà forte e rispetto a questa ci muoveremo. I comuni diverranno proprietari in forma millesimale della nuova caserma e provvederanno ai costi di gestione proporzionalmente al numero degli abitanti, attivandosi in tutte le sedi competenti per trovare possibili finanziamenti. Il canone di affitto della Caserma, che sarà concordato con il Ministero degli Interni, servirà in via prioritaria alla copertura dei costi di gestione. Importante sottolineare la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, a tutti i livelli: oltre al luogotenente Mattarello devo un ringraziamento al comandante provinciale Colonnello Roberto Tortorella e al comandante della Compagnia di Clusone, Capitano Luigi Miele. In previsione dei possibili lavori c'è un accordo di massima affinché i militari si trasferiscano per qualche tempo presso caserme della zona, per consentire un più celere avanzamento delle opere e garantire piena operatività al servizio dei militari. Questo sgraverà i comuni dalla necessità di reperire soluzioni alternative adeguate, con i necessari standard di sicurezza richiesti da una caserma”.

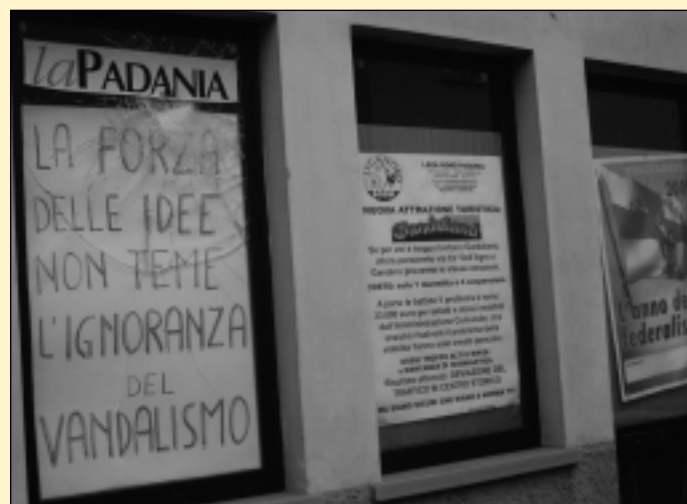


Vandali contro la sede della Lega

Episodio vandalico contro la sede della Lega Nord a metà ottobre. Ignoti hanno preso a sassate le vetrine della sala situata in via Cazzaniga all'ingresso del centro storico, dove normalmente sono affissi cartelloni di propaganda.

Una vetrata è stata danneggiata. I militanti del Carroccio hanno esposto un cartello con la scritta *“La forza delle idee non teme l'ignoranza del vandalismo”*.

Lo stabile ha un analogo precedente che risale ad alcuni anni fa: un raid mandò in frantumi le vetrine di quello che era allora un bazar gestito da un extracomunitario.



Umanità, la medicina migliore

“... giuro: di esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento; di perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza”

(tratto dal GIURAMENTO di IPPOCRATE)

Autunno, le vacanze sono un ricordo, tempo di vendemmia, e di ripresa delle normali attività... e tempo di percorrere la seconda tappa alla scoperta della RSA di Gandino e della sua anima.

Questa mattina l'appuntamento è con lo staff medico per quattro chiacchiere e per cercare di capire quali sono le motivazioni, lo spirito e qual è la realtà medica della nostra RSA (Residenza Socio Sanitaria).

Se nella prima puntata abbiamo parlato di infrastrutture, di politiche e strategie amministrative, oggi invece, andiamo ad analizzare il sistema operativo, attraverso il quale la struttura lavora ed eroga i propri servizi. All'arrivo una prima novità: i lavori all'ingresso del chiostro di Santa Maria ad Ruviales (vedi numero precedente di Civit@s) sono in pieno svolgimento.

Giusto lo spazio di un caffè con il direttore sanitario dottor **Cesare Maffeis** per dare il tempo di convocare i medici in sala riunioni e via subito con l'intervista. Già dalla prime battute emerge subito la coesione e l'affiatamento di questo team, dove traspare lo stare bene insieme in modo spontaneo, gioviale: il giusto equilibrio tra competenza, autorevolezza e semplicità; un'energia positiva che ti fa sentire subito a tuo agio.

Questi medici sono: la dottoressa **Carnicella Nunzia** (audiologo, otorino, geriatra) a cui è assegnata la gestione dell'ambito “comatosi e demenza”, la dottoressa **Perani Roberta** (medico di reparto) che si occupa dell'ambito “psichiatrico e geriatrico” e il dottor **Perico Fabio** (medicina generale, già medico condotto a Cazzano e Casnigo, geriatra) che segue l'aspetto geriatrico. Dai primi di ottobre nel team entreranno a far parte anche il dottor **Paladini Pietro** (ortopedico, ex primario, ora in pensione, dell'ospedale di Clusone) e il dottor **Mazzoleni Danilo** (fisiatra).

La premessa è a cura di Maffeis che ribadisce già quanto detto nell'intervista precedente confermando un'evoluzione delle RSA, quella di Gandino in particolare, la quale non è più da intendere “solo” come una struttura di “soggiorno per anziani” ma un luogo di lungo degenza assistenziale per offrire un controllo sanitario continuo tramite il presidio di medici, di infermieri, di ausiliari e di volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Difatti la struttura ospita anche pazienti di giovane età, con patologie diverse rispetto al geriatrico, il più giovane ad esempio è un trentenne. Rispetto alle RSA della Val Seriana, quella di Gandino ospita i pazienti più complessi.

Qual è, quindi, la tipologia dei pazienti ospiti nella RSA di Gandino?

“La struttura è idonea ad ospitare tutti i pazienti con un compromesso grado di autonomia motoria o psichica, per i quali le famiglie non sono più in grado di garantire assistenza medica presso la loro abitazione”.

Cosa vuol dire essere medico presso la RSA?

“Non è applicabile la regola medico/paziente/malattia/guarigione come avviene nei normali ospedali dove il paziente si ferma per pochi giorni con l'obiettivo della guarigione ed una volta raggiunta finisce il rapporto tra medico e paziente.” - risponde il dottor Perico - “Nella RSA la regola applicabile è medico/paziente/malattia/contesto umano/mantenimento dell'autosufficienza in quanto la guarigione, a parte alcune patologie, pur-



troppo non è contemplata. L'obiettivo è quello di contenere il peggioramento ed accompagnare ed assistere il paziente giorno per giorno. A differenza dagli ospedali “tradizionali” nella RSA il rapporto medico/paziente è continuativo ed è più incentrato nella gestione delle fluttuazioni emotive, nel fornire supporto umano e nel salvaguardare il paziente”. - continua Perico - “È un lavoro multidimensionale che va sia verso l'ospite e le diverse patologie presenti in RSA sia verso la famiglia che deve essere supportata emotivamente. Il lavoro in RSA non è un lavoro tranquillo, come potrebbe sembrare, in quanto è una gestione continua dei casi difficili e richiede una forte motivazione specie per “reggere” su pazienti affetti da malattie croniche o su persone con Alzheimer che non danno un riscontro emotivo immediato (non sempre cognitivo con il mondo esterno) ma alla fine si crea un legame di fiducia ed affetto lungo il tempo di degenza.”

Quali sono le criticità in RSA dal punto di vista sanitario?

“Oggi sono ospitati 143 pazienti di cui 15 gravi allettati, 40 demenze ed i restanti sono un misto tra geriatrico e psichico. Ovviamente ogni patologia o situazione va trattata ad hoc ed in modo personalizzato.” - risponde la dottoressa Carnicella - “Ci sono casi di coma vigile con nutrizione artificiale (sondino), questa è una realtà nuova nella RSA in quanto ha circa un anno e mezzo di vita ed è quella che richiede il maggior impegno da parte di medici, infermieri ed ausiliari dato che sono i casi maggiormente medicalizzati. C'è poi un buon numero di pazienti affetti da Alzheimer la cui gestione porta problematiche diverse rispetto ai comatosi poiché il malato di Alzheimer ha l'autonomia fisica ma non ha l'autonomia cognitiva. Per questa realtà servirebbe, in quanto non presente in RSA, la realizzazione di un nucleo Alzheimer ad hoc per dedicarsi con un'assistenza più mirata e ottimizzare la situazione del nucleo attuale. La realizzazione di questo però non dipende direttamente dalla volontà della RSA ma è legata a quello che i finanziamenti Regionali consentono.”

Si diceva prima di “lavoro multidimensionale” sia verso il paziente e sia verso la famiglia. Com'è quindi il rapporto con i parenti e famigliari?

È delicato in quanto difficile nella parte relazionale, i motivi principali sono le aspettative non ragionevoli riguardo la possibilità di recupero del paziente, le famiglie come ovvio valutano sulla base delle sensazioni e dell'emotività ma non dispongono di competenze tecniche per valutare un eventuale recupero di salute del proprio caro.” - riassume la dottoressa Perani -

“Recupero che per il più dei casi, come ad esempio nell’Alzheimer, non è fattibile in quanto si può solo rallentare il processo di decadimento. In questo ci rendiamo conto che serve ulteriore impegno, oltre a quello già fornito ed alla disponibilità di essere reperibili per i famigliari anche fuori dagli orari canonici, da parte di noi medici nell’informare i parenti in modo sempre più completo sullo stato di salute dei propri cari”. Prosegue il dottor Maffeis: “Un altro motivo di criticità con i famigliari è dato dal forte senso di colpa che a volte i parenti sentono quando portano l’anziano in Casa di Riposo, in quanto lo identificano con l’abbandono. Qui è fondamentale confortare la famiglia e spiegare che i motivi di un ricovero sono legati ad una effettiva impossibilità di gestione domiciliare; in questo caso i colloqui sono mirati ad un atto consolatorio e nel far capire che non si aveva altra scelta.” – continua Maffeis – “In alcuni casi c’è anche la tendenza a risentire del fatto di poter essere giudicati dai compaesani rispetto al proprio atto”.

Il paziente è il centro di tutto ed è il fine al quale far convergere tutti gli sforzi e le attenzioni ed è la ragione per cui opera una RSA: com’è il rapporto con i pazienti?

“Il Tentativo è quello di disegnare una continuità psichico-emotiva ed affettiva con quella che era ed è la vita da persona autonoma.” – replica Perico – “Siamo consapevoli che nessun ospite che vive in RSA la sentirà come la propria casa: con l’intimità, i ricordi, i sapori, le sensazioni e lo storico vissuto. Questi sono insostituibili! Si cerca di ricreare e dare questa sensazione per rendere la vita dell’ospite la più dignitosa possibile”.

E nel caso di persone con problemi di autonomia?

“Girando per la RSA si trovano persone autonome e persone “contenute” (assicurate) alla poltrona o al letto, questo non è un mezzo di “sequestro” ma di protezione verso cadute che a quell’età possono dare problemi peggiori.” – risponde Carnicella – “L’ospite affetto da Alzheimer se ne rende conto in quanto è limitato poiché è contenuto per lungo tempo, per questo è necessaria e fondamentale la presenza di personale, parenti e vo-

lontari per far deambulare in modo assistito la persona”.

L’organizzazione interna e la motivazione del personale sono elementi fondamentali per trasformare un “lavoro” in “passione” e dare all’ospite quell’umanità che di fatto è la “medicina” migliore. Qual’è il vostro obiettivo?

“Il nostro obiettivo ed il nostro impegno continuo è fornire un livello di assistenza non solo sanitario ma avere la capacità di dare supporto e di fare interagire figure di cui il medico è solo l’apice sul quale interfacciare fisioterapisti, infermieri, ausiliari, animatori e volontari definendo così un contorno multidisciplinare che supporta l’ospite in tutti gli atti della vita quotidiana.” – replica Maffeis – È vitale la competenza e la motivazione di tutto l’organico poiché lavorare in RSA è lavorare al servizio dell’anziano e dell’ospite, è una scelta di cuore prima di tutto. La comunità è sempre presente in RSA e ci supporta in molteplici modi completando il servizio offerto verso l’ospite. Da parte nostra è fondamentale intraprendere azioni formative continue per fornire al personale le competenze necessarie e la consapevolezza del proprio ruolo”.

Quali sono le prossime novità a livello medico?

Il servizio interno di ortopedia e riabilitazione, seguito dal dottor Paladini, verrà aperto al pubblico in modo che possa diventare punto di riferimento per l’utenza esterna, ponendo una particolare attenzione economica per i cittadini nell’offrire un servizio a prezzi competitivi” – conclude Maffeis.

Avete un episodio particolare, bello che vale la pena ricordare?

La risposta è stata unanime: “È di poco tempo fa quando S.V., un trentenne nostro ospite da circa un anno, s’è risvegliato dal coma”.

A questo punto ulteriori parole sono superflue. Si conclude così la seconda tappa del viaggio alla scoperta della nostra casa di riposo, arriverci alla prossima.

A cura di A. Rottigni

Impara l’arte e mettila in reparto

Gino Paoli aveva chiuso “il cielo in una stanza”, alla nostra Casa di Riposo hanno pensato addirittura di portare un arcobaleno in reparto. E’ qualcosa di più di un semplice laboratorio di animazione l’Atelier di pittura realizzato alla Fondazione Cecilia Caccia Del Negro, dove un gruppo di nonni si è cimentato in attività artistiche che hanno avuto il premio di una mostra e creato opere che diventeranno elementi essenziali di arredo dell’Istituto.

L’idea è partita dal servizio animazione, coordinato da Pino Servalli, che si è avvalso della preziosa consulenza di Andreina Carrara, in arte Karra, artista gandinense vicina alle attività di volontariato.

Quello che sembrava un semplice passatempo è diventato un vero e proprio corso, con undici artisti “in erba” decisi a rendere visibile l’inaspettata verve che ancora portano dentro.

“Ci ha colpito – conferma Servalli – la voglia di imparare, unita ad un’autonomia espressiva che ciascuno ha indirizzato a proprio piacimento, con il comune denominatore di una varietà di colori per certi versi incredibile. C’è chi ha copiato Van Gogh e chi si è ispirato a Monet, ma molti hanno preferito lavorare con la fantasia”.

In occasione della festa di San Camillo de Lellis, lo scorso luglio, anche una sorpresa per l’artista maestra: un ritratto di Andreina Carrara, realizzato di nascosto dai nonni nei ritagli di tempo e donato all’insegnante visibilmente commossa.

Ora il corso è ripartito e i novelli artisti vogliono tagliare nuovi traguardi: i gandinensi sono pronti ad applaudirli!



In paese i colori del mondo: a calcio vince il Senegal

Suoni e colori del continente africano e un pomeriggio di sport all'insegna dell'amicizia con un pizzico di sana rivalità.

Si è chiusa con un bilancio molto positivo la due giorni "multietnica", organizzata lo scorso luglio dalla Consulta Comunale degli stranieri, che ha visto gli immigrati che vivono in paese proporre uno spaccato della propria cultura e delle proprie tradizioni.

"La nostra Consulta – spiega il presidente Zraiba Abdelaziz, marocchino – è stata istituita nel 2004. In questi anni abbiamo collaborato attivamente con il Comune per favorire l'integrazione in paese delle varie etnie e anche per aspetti burocratici più spiccioli. Lo scorso anno siamo "scesi in piazza" con musica e cibo marocchini, mentre quest'anno abbiamo condotto i gandinesi alla scoperta del Senegal e delle sue tradizioni".

Venerdì 24 luglio, in piazza Vittorio Veneto (o meglio "Nel mondo, fuori dal Comune" come recitava il titolo della festa) si è esibito il gruppo Sunugal, che ha proposto musica e danze del continente nero. Sotto i portici, dove ben presto si sono rifugiati i numerosi spettatori a causa di un temporale, tavole imbandite con prodotti tipici e cibi senegalesi preparati per l'occasione.

Sabato 25 luglio, sul campo sintetico dell'Oratorio, si è invece disputato il Torneo delle Quattro Nazioni, un quadrangolare calcistico con Marocco, Romania, Senegal e Italia.

"Sull'onda del successo entusiasmante del torneo Bergamondo organizzato da L'Eco di Bergamo – conferma Jean Marie Mendy, vice presidente della Consulta, senegalese – abbiamo proposto questo torneo e i risultati agonistici e di pubblico ci hanno dato ragione. Abbiamo avuto la conferma che la musica e lo sport possono essere occasioni di integrazione davvero irripetibili".

A dominare il torneo è stata la formazione del Senegal, presentatasi con l'intera rosa reduce dal torneo Bergamondo, dove pure aveva trionfato. Negli incontri preliminari il Marocco ha avuto ragione dell'Italia (una rappresentativa di giovani dell'Oratorio Gandino) per 3-1, mentre il Senegal ha travolto 5-1 la coriacea Romania. Nella finale di consolazione i rumeni hanno battuto l'Italia 6-4, mentre la finalissima ha visto chiudersi i tempi regolamentari sull'1-1.

Nemmeno la serie da cinque rigori ha rotto la parità (4-4 il parziale) e si è quindi andati avanti a oltranza, con i rigori decisivi affidati ai due portieri: gol del portiere senegalese al rivale marocchino ed errore invece di quest'ultimo a ruoli invertiti, che ha decretato il 7-6 finale.

Tripudio sugli spalti e al momento delle premiazioni, presente fra gli altri il delegato allo sport del Comune di Gandino, Sergio Mapelli. Una nota per l'arbitro, il gandinese Antonio Spampatti, vera e propria icona dei direttori di gara CSI, che aveva fra l'altro diretto anche la finalissima del Trofeo Bergamondo e quindi porta bene alla formazione africana.

Per tutti grande festa successiva, all'insegna di piatti tipici africani, ma soprattutto di una rinnovata e crescente amicizia.



Senegal



Marocco



Romania



Italia



Barzizza, la Consulta premia i benemeriti

Un riconoscimento per l'attività di volontariato a servizio della comunità. Va al di là del semplice valore venale il premio che la Consulta di Barzizza ha riservato lo scorso settembre a cinque volontari nell'ambito della festa patronale di San Nicola, per il loro impegno in attività parrocchiali, sociali e sportive.

La cerimonia di premiazione si è svolta nell'ambito della Settemberfest, presenti il parroco don Guido Sibella e il sindaco Gustavo Maccari.

Il presidente della Consulta, Livio Marchi, ha conferito un premio a Maria e Annunciata Guerini, da sempre impegnate nella cura della chiesa parrocchiale dove seguono la pulizia, i fiori e la cura di arredi e corredi. Il riconoscimento è andato anche a G. Battista Ziolioli, attivo nella sezione barzizzese del Punto d'Incontro per anziani, e Carlo Picinali, presidente e animatore dell'U.S. Barzizzese, che segue il locale campo sportivo e partecipa ai campionati CSI, vincendo in estate il Torneo Notturmo di Gandino. Legato ad aspetti ricreativi il premio per Marco Pasini, attivo nel Comitato che cura lo spettacolo pirotecnico della festa patronale di San Nicola. Un premio infine è stato assegnato a Mariangela Colombi, assente alla premiazione, che segue assiduamente gli anziani della Casa di Riposo di Gandino, collaborando con le attività dei volontari e facilitando la partecipazione degli ospiti alla messa quotidiana.



Un premio infine è stato assegnato a Mariangela Colombi, assente alla premiazione, che segue assiduamente gli anziani della Casa di Riposo di Gandino, collaborando con le attività dei volontari e facilitando la partecipazione degli ospiti alla messa quotidiana.

Mercatini di Natale, da Gandino in Alto Adige

La Biblioteca Civica e la Pro Loco Gandino in collaborazione con Ilio Proget organizzano per domenica 29 novembre una gita ai Mercatini di Natale di Bressanone e Vipiteno. Il programma prevede la partenza in pullman alle 6 da Gandino. A Vipiteno è prevista la visita mattutina alle bancarelle e alle casette natalizie, seguita nel pomeriggio da quella all'area tipica di Bressanone.

La quota per persona è di euro 22,00 (comprensiva di viaggio in pullman, accompagnatore, assicurazione). Iscrizioni sino ad esaurimento posti presso la Biblioteca Civica di Gandino (tel. 035.746144), versando l'intera quota.

**50 anni...**
a suon di Musica

Festa per il 50° di rifondazione del Civico Corpo Musicale di Gandino con la partecipazione del Corpo Musicale "A. Guerini" di Casnigo e del Premiato Corpo Musicale di Leffe

GANDINO
Domenica
15 novembre 2009

PROGRAMMA

ore 10.00
Inizio sfilata del Premiato Corpo Musicale di Leffe dall'Avviso

ore 10.10
Inizio sfilata del Corpo Musicale "A. Guerini" di Casnigo da via Pascoli

ore 10.20
Inizio sfilata del Civico Corpo Musicale di Gandino dalla sede di via S.G. Bosco

ore 10.30
Ritrovo delle bande sul Sagrato della Basilica S. Messa a ricordo dei musicanti defunti

ore 11.30
Intrattenimento conclusivo in Piazza V. Veneto
Discorsi ufficiali e premiazioni

 Con il patrocinio del Comune di Gandino



Commissione Cultura del Comune di Gandino
Biblioteca Civica Comunale

HO MESSO I BAFFI ALLA GIOCONDA
Arte, letteratura e musica: la rivoluzione del '900

Giovedì 19 novembre h 20:45
Giovedì 26 novembre h 20:45



Auditorium della Sala Civica della Biblioteca
Gandino Piazza Vittorio Veneto
Relatore:
Prof. Gianmarco Gaspari

Docente di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese) e Direttore del Centro Nazionale Studi Manzoriani di Milano



Consiglio Comunale del 10 giugno 2009

• **Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009**

Il Consiglio a maggioranza delibera le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, per sopravvenute esigenze che comportano maggiori o minori spese, compresi nuovi investimenti.

• **Proposta di alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Centro Diurno per disabili" in via Residenza**

L'Amministrazione Comunale ha proposto l'alienazione del fabbricato di proprietà, al fine di realizzare opere pubbliche che valorizzino il territorio comunale.

Si tratta di un bene patrimoniale disponibile. A maggioranza si delibera l'alienazione del bene, con aggiudicazione mediante asta pubblica e con l'obbligo per la parte acquirente di destinarlo per 30 anni a sede di un Centro Socio Educativo assistenziale e sanitario.

• **Proposta di costituzione servitù di passo carrale in località Cà Master a Monticelli**

Viene accolta all'unanimità l'istanza presentata dai sigg.ri Servalli per la costituzione di servitù di passo carrale in località Cà Master per realizzare una strada agro-silvo-pastorale per raggiungere le loro unità abitative che risultano intercluse. Si rileva fra l'altro che la realizzazione della strada comporta una notevole miglione per un futuro impiego del fabbricato comunale Cà Master.

• **Modifica al regolamento per la raccolta dei funghi epigei**

il Consiglio all'unanimità delibera di modificare l'art. 5 del sopracitato regolamento che tratta delle violazioni e del loro accertamento.

Consiglio Comunale del 4 agosto 2009

• **Approvazione Piano Diritto allo Studio a.s. 2009/2010**

Viene approvato all'unanimità

dei presenti (solo gruppo di maggioranza) il Piano di Diritto allo studio, strumento attraverso il quale l'Amministrazione concretizza i propri sforzi, per quanto di sua competenza, per garantire la qualità della proposta formativa ed educativa rivolta ai bambini ed ai ragazzi.

• **Approvazione schema di contratto per la concessione amministrativa alla società Uniacqua Spa per la concessione dell'accesso alle reti del servizio idrico integrato**

Il Consiglio all'unanimità dei presenti (solo gruppo di maggioranza) delibera di:

- approvare lo schema di contratto sopracitato;
- dare mandato ai competenti uffici comunali per la sottoscrizione del verbale di presa in carico provvisorio delle reti del Servizio Idrico Integrato;
- dare mandato, entro un anno dalla firma del contratto di concessione, per la sottoscrizione del verbale di presa in carico definitiva.

• **Nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della Pro Gandino**

Considerato che lo statuto della Pro Gandino prevede l'elezione nel proprio consiglio di tre consiglieri comunali (di cui uno di minoranza), il Consiglio a maggioranza (astenuiti Mapelli e Salvi) delibera la nomina dei rappresentanti Sergio Mapelli e Gianluigi Salvi, sospendendo la nomina del rappresentante di minoranza, in quanto il nome fatto pervenire dal capogruppo Mirko Brignoli a mezzo lettera (Oliviero Bosatelli) non può essere accettato: la nomina riguarda i soli consiglieri comunali in carica.

• **Approvazione della convenzione tra i comuni della Valgandino per il coordinamento contabile-finanziario del "Distretto Diffuso del Commercio della Valgandino"**

A seguito della costituzione del Distretto Diffuso del Commercio (noto anche come "Le Cinque Terre della Val Gandino") e al fine dell'avvio della fase di finanziamento, la Camera di Commercio richiede che un comune sia il referente della gestione finanziaria e contabile del contributo. Viene approvata la nomina

in tale ruolo del Comune di Lefte.

• **Atto di indirizzo di vendita delle cascine: Cà Master - Bell - Canaletti - Mandra**

Preso atto che le cascine sopracitate necessitano di un radicale intervento di ristrutturazione edilizia e che il Comune attualmente non dispone dei mezzi economici per realizzarlo, si delibera all'unanimità dei presenti (solo gruppo di maggioranza) di proporre la vendita mediante procedimento di evidenza pubblica.

• **Esame ed approvazione dell'atto di indirizzo amministrativo per la fusione della Fondazione Valetudinarium e della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro**

Preso atto che le sopracitate fondazioni hanno espresso la volontà di effettuare la fusione e che è vincolante il parere del Sindaco e del Consiglio Comunale, il Consiglio all'unanimità delibera di esprimere parere favorevole alla richiesta di fusione.

Consiglio Comunale del 24 settembre 2009

• **Costituzione della società Anita Srl e conseguente approvazione dello statuto**

• **Autorizzazione al conferimento nel capitale sociale di Anita Srl della quota di UniGas Srl**

E' stata approvata all'unanimità la proposta di costituzione della società Anita srl. Si tratta della società lanciata dalla Provincia, nella quale sia l'ente di via Tasso sia gli altri soci (comuni e piccole società a partecipazione pubblica) conferiranno le quote che attualmente possiedono in Unigas distribuzione (nata nel 2005 per la gestione della rete). Una mossa necessaria per affrontare la sfida che dal prossimo anno vedrà impegnate nel settore gas solo società con forte capitalizzazione e grandi bacini d'utenza. Il presidente di Unigas Antonio Pezzotta ha illustrato i vari passaggi e le modifiche apportate allo statuto societario per pervenire all'obiettivo di un patto parasociale con un partner industriale di alto profilo. L'inte-

resse manifestato dalle maggiori realtà italiane del settore energetico - ha affermato - potrebbe consentire la sottoscrizione di un preliminare entro fine anno.

• **Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi**

• **Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009**

Il vicesindaco Roberto Colombi, assessore al Bilancio, ha spiegato che a fine agosto risulta un disavanzo di oltre 106.000 euro, cui l'amministrazione farà fronte con l'avanzo del 2008, utilizzando circa 64.000 euro per la parte corrente e 42.000 euro con la gestione dei residui.

"L'avanzo di amministrazione 2008 - ha spiegato Colombi - era stato particolarmente cospicuo (418.000 euro) per il procrastinarsi di alcune opere significative. In effetti di quella cifra sono stati già impegnati in conto capitale oltre 302.000 euro, cui ora si somma la copertura del disavanzo per altri 106.000. Restano quindi a disposizione somme per circa 10.000 euro".

La minoranza, per voce del consigliere Marco Ongaro, ha annunciato voto contrario, lamentando un limitato impegno di spesa in conto capitale sull'esercizio in corso. Il Sindaco ha ribattuto confermando che la riduzione di investimenti è stata dettata anche dal ritardato introito di risorse derivanti da alienazioni.

Colombi, dopo aver dato lettura del parere positivo del Revisore dei Conti, ha evidenziato come si siano ridotte le previsioni di introito relative all'Imposta sugli immobili (50.000 euro per la parte corrente e 20.000 per quella pregressa) e come a questo si siano aggiunte minori entrate per circa 35.000 euro. La minoranza ha contestato vivacemente i dati, definendo ingiustificato l'aumento delle dotazioni su alcune voci (spese postali, di segreteria, di energia elettrica).

• **Modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011**

La maggioranza ha approvato una modifica al programma triennale delle opere pubbliche,

con un adeguamento di circa 6.000 euro all'impegno di spesa (oltre 150.000 euro) per la riqualificazione urbanistica di via Ugo Foscolo, attualmente in atto.

"L'integrazione – ha spiegato il vicesindaco – consente al Comune di raggiungere la soglia per presentare richiesta di contributo Regionale a fondo perduto pari al 25% dell'intero ammontare in quanto l'intervento è funzionale agli insediamenti artigianali localizzati in via Foscolo".

Su questo punto la Lega Nord ha espresso voto contrario.

Consiglio Comunale del 14 ottobre 2009

• Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord Padania riguardante i dossi in via Ca' dell'Agro

Viene discussa la realizzazione dei dossi rallenta traffico lungo via Ca' dell'Agro. (vedi articolo a pagina 3).

• Relazione del Presidente della Fondazione Asilo Infantile

Il presidente della Scuola Mater-

na, Maurizio Masinari, presenta la propria relazione, in coincidenza con il termine del mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione.

"Questi 5 anni non sono sicuramente stati facili – ha detto il presidente - Come ben sapete, gestire la cosa pubblica porta in se tante responsabilità, molte scelte, a volte non condivise da tanti: ma è il compito di un amministratore. Diventano importanti il confronto e la riflessione, soprattutto nell'ambito dell'istruzione, soprattutto dove sono i bambini la parte coinvolta, la parte affidata. Le aspettative delle famiglie diventano tante: allora servono molte cose: energie, tempo, impegno e risorse". Ha illustrato nel dettaglio ogni singolo aspetto organizzativo, economico e strutturale, ringraziando i molti volontari che operano per l'Asilo.

"Sono confortato dalla qualità dei risultati ottenuti – ha concluso Masinari – sia nel campo pedagogico che socio-assistenziale, consapevole delle contingenti difficoltà economiche dovute soprattutto alla diminuzione dei contributi ministeriali. Sono certo di aver operato con avvedutezza e prudenza, congiunta-

mente con gli altri amministratori e collaboratori, sempre sostenuto dal Comune, dal consiglio di amministrazione e dalla segreteria".

• Servizi pubblici a domanda individuale e altri servizi: definizione dei costi, delle tariffe e delle contribuzioni per l'anno scolastico 2009-2010

Essendo terminata la fase sperimentale del servizio mensa sia alle scuole medie che alle scuole elementari e dato il fatto che da quest'anno la sorveglianza e la gestione è in carico alla scuola, si sono approvate le tariffe a carico degli utenti.

Per le elementari il costo a pasto è stato fissato a 3,40 euro, cui si aggiunge un fisso mensile di 9, oppure 6 oppure 4 euro al mese a secondo se si usufruisce del servizio per 3, 2 o 1 giorno alla settimana. Per le medie 3,40 euro a pasto con un fisso mensile di 2 euro.

Non hanno subito variazioni le tariffe del servizio trasporto scolastico e i corsi di lingua straniera (inglese e tedesco) organizzati dalla Biblioteca Civica. Il gruppo Lega Nord Padania si è astenuto.

• Ampliamento del Centro Parrocchiale di Barzizza (via Milano 69/B) di proprietà comunale per realizzazione cucina

Il Consiglio ha approvato all'unanimità la possibilità di ampliamento dello stabile.

• Attuazione della legge Regionale nr. 13 del 16.07.2009. "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia".

Si è definito, in accordo con i 5 comuni della Val Gandino, che alle zone di verde privato non sarà applicabile alcun aumento di volumetria, così come alla fascia di rispetto del Centro Storico e alla zona prospiciente il Centro Storico, cioè quella che ne consente la vista da fuori. Nessun aumento di volumetria sarà applicabile alle zone industriali adiacenti a zone residenziali, cimiteriali o a verde ambientale.

Dopo serrata discussione sull'individuazione e l'interpretazione di alcune zone, il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Lega Nord.

Val Gandino, i comuni dalla parte dei bambini

La Val Gandino è dalla parte dei bambini.

Sono riprese in autunno le attività di animazione legate all'infanzia promosse dai comuni di Gandino, Leffe, Cazzano S.Andrea, Casnigo e Peia, cresciute in questi anni nella struttura adeguatamente strutturata a Leffe.

A dare un iniziale, decisivo impulso è stata l'opera decisa del Gruppo Infanzia Valgandino che ha fatto sì che negli anni crescesse una rete di iniziative dedicate alle fasce della prima infanzia, precedenti alla Scuola Materna, ma non solo. Le attività portate avanti in questi anni sono state riassunte anche in un utile vademecum dal titolo "Dalla parte dei Bambini".

Lunedì 2 novembre sono riprese le attività del Centro Gioco e del Circolino, due occasioni di incontro che hanno ottenuto ottime adesioni già negli scorsi anni.

Nel Centro Gioco i bambini da 0 a 4 anni trovano uno spazio pensato e costruito per loro, tanti giochi e materiali creativi, altri bambini con cui giocare, educatrici che propongono giochi, fiabe, attività. Nel contempo i genitori trovano uno spazio per scambiarsi idee, consigli, esperienze. Il Centro Gioco sarà aperto il lunedì dalle 9 alle 11,30 e il giovedì dalle 16 alle 18,30. I costi per le famiglie vanno dai 25 ai 50 euro mensili, a seconda dei giorni di frequenza.

Il Circolino è invece uno spazio riservato ai bambini da 1 a 3 anni senza la presenza dei genitori o degli adulti che li accudiscono abitualmente. Per due giorni la settimana, il mercoledì ed il venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 i genitori, dopo un adeguato periodo di familiarizzazione con persone ed ambienti, potranno lasciare i loro bambini alle educatrici che li intratterranno con giochi e proporranno loro varie attività. E' previsto un rapporto massimo di una educatrice ogni otto bambini e la presenza di massimo 16 bambini per ogni apertura. La quota di iscrizione in questo caso è di 100 euro mensili. Entrambi i servizi saranno attivati al raggiungimento del numero sufficiente di iscritti. Tutte le iniziative hanno sede in via Locatelli, 29 a Leffe, nello spazio delle ex Scuole Elementari. Info al numero 035.7317750 del Comune di Leffe oppure via mail all'indirizzo: socio-culturale@comune.leffe.bg.it



Bici e scuola, tutti in sella in Val Seriana



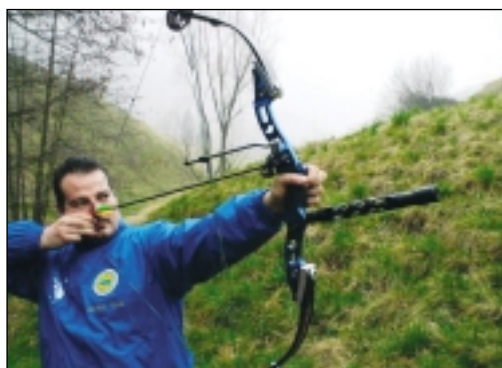
Nel ciclismo non esiste la staffetta, ma a Gandino siamo riusciti a crearla. Merito delle Associazioni sportive della Valle che si sono coordinate per mandare in onda la terza edizione del Meeting di ciclismo, denominato "Bici e scuola" e aperto agli allievi delle classi quarte e quinte delle scuole primarie. Dopo il forfait della Comunità Montana, fusasi in un unico ente con la Val Seriana Superiore, il Comune di Gandino e la neonata Ciclisti Valgandino (che ha riunito le società ciclistiche di Peia, Lefte, Gandino e Casnigo) hanno raccolto il testimone e coordinato gli aspetti organizzativi, con la collaborazione della pedagoga Lucia Castelli e di numerose associazioni e comuni della Val Seriana.

All'iniziativa, il 1 ottobre, hanno partecipato quasi 900 alunni delle scuole primarie di Albino, Bondo, Vall'Alta, S. Anna, Cene, Gazzaniga, Vertova, Colzate, Fiorano, Pradalunga-Cornale, Villa di Serio, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Gandino, Lefte e Peia. Preziosa la collaborazione dei vari corpi di Vigilanza Urbana, che hanno seguito i trasferimenti dalle scuole verso le quattro postazioni allestite in Valle, a Villa di Serio, Comenduno, e Cazzano S. Andrea.

A incoraggiare i baby ciclisti c'era fra gli altri Paolo Lanfranchi, ciclista professionista e ora direttore sportivo, già vincitore di una tappa al Giro d'Italia. I ragazzi erano impegnati in varie attività, dalla gimkana al ciclocross, dal circuito fettucciato al percorso di educazione stradale, con cartelli e segnaletica orizzontale. *"L'intento dell'iniziativa – sottolinea Fausto Carrara della Ciclisti Valgandino – è valorizzare lo spirito sportivo, ma anche aspetti educativi e di promozione dell'uso quotidiano della bicicletta"*. Per tutti i partecipanti all'iniziativa anche una sorpresa: grazie al sostegno della Federazione Ciclistica Italiana un'intera classe della Val Seriana sarà ospite a fine aprile 2010 al "Pinocchio in bicicletta" a Montecatini, una tre giorni di sport e animazione con visita al Parco Collodi.

Tiro con l'arco: Zambaiti centra il tris

Non c'è il due senza il tre. Proverbio pienamente rispettato per Fabrizio Zambaiti, portacolori della Compagnia Arcieri Valgandino, che a settembre a Brentonico (Trentino) ha conquistato per la terza volta il titolo tricolore nella specialità Cacciatori Compound,



dopo i successi ottenuti nel 2007 a Salerno e nel 2008 a Bagno di Romagna. Il successo di Zambaiti non è mai stato in discussione e ha ottenuto complessivamente 1910 punti (uno in più della prova 2008) centrando 137 spot (la parte centrale del bersaglio) e addirittura 52 super spot, «il centro del centro».

Fabrizio Zambaiti vive a Fiorano al Serio con la moglie Moira e lavora a Casnigo. La Compagnia Arcieri Valgandino è stata fondata nel 2000 e vanta una notevole attività promozionale, fra cui il "Trofeo de le 8 porte", manifestazione agonistica in costume medievale tenutasi lo scorso luglio a Gandino. Complimenti!

Prima neve in Montagnina



E' arrivata il 3 novembre, puntuale come da previsioni meteo. E' la prima neve nella zona del Farno, che ha imbiancato le cime (nella foto il Rifugio Parafulmine) e segnalato l'ormai imminente e compiuto arrivo dell'inverno.

Dopo l'annata record dello scorso inverno, sicuramente un buon auspicio per gli appassionati dello sci, che in Montagnina trovano un vero paradiso. Auguri!